



www.ForzeArmate.org – www.SideWeb.org - www.SideWeb.it

Tutela Legale – Giustizia – Diritto militare – Consulenze telefoniche gratuite
Ricorsi individuali e collettivi - Raccolta normative e circolari - Banca dati riservata - Convenzioni
Servizio di informazione tramite i portali web e il giornale "Militari Magazine"

CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

SideWeb è una società di servizi nata dall'entusiasmo e dall'esperienza pluriennale di coloro che hanno operato per anni nelle organizzazioni di tutela individuale e collettiva, contribuendo con la propria professionalità ed il proprio impegno anche alla crescita di importanti portali web, che si occupano del personale militare. Fornisce informazione, assistenza e consulenza legale (1) e, nel suo ambito rappresenta un indiscusso punto di riferimento solido e sicuro per tutti i cittadini, militari inclusi.

Si garantisce agli abbonati, oltre a tutti gli altri servizi previsti, un qualificato centro di consulenza telefonica tri-settimanale e gratuita.

Abbonati ai servizi offerti da SideWeb, sostieni la tua professione... difendi i tuoi interessi.

Abbonandoti usufruirai così di tutti i servizi offerti, e grazie al tuo contributo darai il sostegno ad importanti iniziative, rese note sul portale web.

Il costo dell'abbonamento annuale come utente **servizi Time** è di 40 € come **utente servizi Flash** è di 60 € **Approfondisci qui.**

Il costo dell'abbonamento annuale al giornale **Militari Magazine** è di 15 euro. **Approfondisci qui.**

E' previsto uno sconto per coloro che sottoscrivono congiuntamente un abbonamento ai servizi (Time o Flash) e al giornale Militari Magazine. Utente servizi Time + giornale Militari magazine: 50 €(anziche' euro 55); Utente servizi Flash + Giornale Militari Magazine: 70 €(anziche' euro 75). Approfondisci qui.

La quota dell'abbonamento annuale prescelto va versata:

1. sul conto corrente postale nr. 7 0 4 3 9 0 8 8 - Intestato a: SIDEWEB S.R.L. - Via Terraglio, 14 - 31022 Preganziol (TV).
Durata dell'abbonamento: 12 mesi dal momento del versamento della quota di abbonamento.
2. oppure sul conto corrente bancario: BANCA: Karntner Sparkasse AG, Filiale di Udine, Via Aquileia nr. 5 - 33100 UDINE.
Conto corrente bancario nr.: 1 1 1 2 - Codice IBAN: IT87Z0332912300000000001112 - Coordinate Bancarie:
Cin: Z - Abi: 0 3 3 2 9 - Cab: 1 2 3 0 0 - Intestato a: SIDEWEB S.R.L. Via Terraglio, 14 - 31022 Preganziol (TV).
3. oppure utilizzando anche la tua carta di credito del circuito VISA, MASTERCARD, CARTE RICARICABILI, MAESTRO e CARTASI.
In questo caso l'attivazione dell'abbonamento avviene in modo automatico e immediato.



(1) Essere utente/abbonato SideWeb non significa diventare socio di una associazione ma semplicemente aderire ai servizi offerti da una società commerciale.

SideWeb s.r.l.

Via Terraglio, 14 - 31022 Preganziol (TV)

info@sideweb.it – Tel. 347 4317717 – Fax 045 7500915

Sideweb è presente su: www.forzearmate.org – www.sideweb.org - www.sideweb.it – **Militari Magazine**

Aggiornamenti giornalieri - Rev. 18.02.2008

PUBBLICHIAMO LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE
forze armate - forze polizia – pubblico impiego

La documentazione viene pubblicata in forma gratuita
e di libero accesso per tutti gli utenti dei portali SideWeb



STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

Prot. N. 118/ 437 /R1
Allegati n. 9

Roma, 01 FEB. 2008

OGGETTO: Direttiva di coordinamento per il raggiungimento degli obiettivi indicati dall'art. 5 della legge 331/2000 e relative norme discendenti, in materia di misure per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro dei militari volontari congedati senza demerito.

A:

STATO MAGGIORE ESERCITO	ROMA
STATO MAGGIORE MARINA	ROMA
STATO MAGGIORE AERONAUTICA	ROMA
SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA/DNA	ROMA
DIREZIONE GENERALE DELLE PENSIONI MILITARI DEL COLLOCAMENTO AL LAVORO DEI VOLONTARI CONGEDATI E DELLA LEVA	ROMA
DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE	ROMA

e, per conoscenza:

MINISTERO DELLA DIFESA	
- Ufficio di Gabinetto	ROMA
- Ufficio Legislativo	ROMA

^^^^

Seguito Direttiva di coordinamento n. 118/728/2/001-R1 in data 26 febbraio 2004

^^^^

1. PREMESSA

- a. Le attività volte ad “agevolare l’inserimento dei volontari congedati nel mondo del lavoro” sono state sostanzialmente devolute, con l’introduzione della Legge 331/2000 (Norme per l’istituzione del servizio militare professionale – stralcio All. “A”) e del relativo discendente Decreto Legislativo 8 maggio 2001, n. 215 (stralcio All. “B”), all’Amministrazione della Difesa la quale, in virtù del citato Decreto, ha siglato un Accordo Quadro (All. “C”), in sede di Conferenza Stato-Regioni ed alcune Convenzioni con le principali Organizzazioni imprenditoriali di categoria (All. “D”).

Tale Accordo Quadro definisce un programma di iniziative, in materia di formazione professionale, da attuarsi a seguito della stipula di Protocolli d'Intesa/Convenzioni Operative tra i *Comandi Militari dell'Esercito (CME)* e le singole Regioni/Province Autonome.

- b. Il complesso di attività poste in essere dalla Difesa in tale materia è oggetto, annualmente, di una **relazione al Parlamento** da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Difesa (art. 6, Legge 331/2000).

La Difesa, in sostanza, ha il **duplice compito** di offrire *la possibilità ai volontari prossimi al congedo, che ne facciano specifica richiesta, di seguire corsi di formazione per il conseguimento di qualifiche professionali correlate all'effettiva offerta di lavoro (domanda delle imprese) su scala nazionale e regionale, al fine di massimizzare la probabilità dell'inserimento lavorativo e al tempo stesso, fare in modo che gli stessi risultino seguiti da un'apposita organizzazione che ne curi il ritorno nella vita civile.*

- c. L'attuazione delle suddette disposizioni comporta l'esigenza di avviare/coordinare tutta una serie di azioni che afferiscono alle competenze dell'Area Tecnico Operativa:
- risalenti allo SMD I Reparto - Ufficio Formazione, riguardo all'organizzazione generale e all'impiego del personale, per il tramite degli SM di F.A.;
rapportabili con l'Area Tecnico Amministrativa, per il tramite del Segretariato Generale della Difesa, mediante scambi di informazioni/notizie tra i citati organi dell'Area Tecnico Operativa e l'Ufficio Generale per il Sostegno alla Ricollocazione Professionale dei Volontari Congedati di PREVIMIL (D.Lgs. 6 ottobre 2005 n° 216 - stralcio **All. "E"**), di seguito citato semplicemente quale *Ufficio*.

2. SCOPO DELLA DIRETTIVA

Atteso che il legislatore ha assegnato in modo prioritario il compito di agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro dei militari volontari congedati senza demerito all'Ufficio, la direttiva provvede a tracciare le **linee guida** - concordate con tutti gli aventi causa - volte a stabilire :

- gli aspetti di carattere generale;
- le specifiche competenze dei vari organismi;
- i flussi informativi da porre in essere a favore del personale destinatario dei procedimenti.

3. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

- a. Limitatamente ai soggetti di cui all'art. 20 della Legge 226/04 che ne faranno richiesta in quanto congedabili senza demerito è prevista, di massima per una sola volta ed opportunamente coordinata con le esigenze di impiego, la possibilità di frequentare, nell'ultimo anno della ferma, rafferma o Servizio Permanente, dei corsi di formazione per il conseguimento di qualifiche professionali mirate all'inserimento nel mercato del lavoro; ciò sulla scorta delle indicazioni della domanda e dell'offerta risultanti dalla mappa delle opportunità occupazionali su scala nazionale/regionale/provinciale, a cura dell'Ufficio. Tale possibilità è estesa anche agli Ufficiali in ferma prefissata (AUFP) di cui all'art. 13 della Legge 197/05.
- b. L'ordine prioritario delle categorie del personale di truppa volontario destinatario delle attività relative all'inserimento nel mondo del lavoro è il seguente: VFB e VFP4, VFP1, nonché gli AUFP, ed in ultima analisi i VSP per i prevedibili problemi che potranno derivare dall'inevitabile "invecchiamento" del ruolo Truppa. Per quanto attiene ai VFP1, stante la breve durata della ferma contratta (12 mesi), si deve prevedere, nel programma di reinserimento nel mondo del lavoro, la loro esclusione dai corsi/stage professionalizzanti. Per tale categoria, di massima nel secondo semestre di ferma, devono essere adottate le procedure inerenti esclusivamente ai colloqui individuali finalizzati all'orientamento professionale (2/3 giorni al massimo) previsti per tutti i Volontari (VFB/VFP4/AUFP/VSP).
- c. Ai volontari appartenenti a tutte le succitate categorie di personale occorre comunicare il modo ed i tempi per poter partecipare alle attività che l'Ufficio pone in essere (colloqui orientativi, corsi formativi, stage presso aziende, ecc.). Tale comunicazione deve avvenire in modo che rimanga "traccia" del lavoro, dell'impegno e delle attività che l'AD pone in essere per adempiere agli obiettivi indicati dall'art. 5 della Legge 331/2001.

Tale opera di informazione sarà espletata mediante la consegna nominativa di apposite lettere a firma del Direttore Generale di Previmil (All "F").

Le lettere informative dovranno essere consegnate al militare volontario dal Comandante di Corpo con le modalità di cui al **citato allegato "F"**.

- d. Ufficio deve dare, anche sulle esistenti pagine Web all'indirizzo: www.difesa.it/Segretario-SGD-DNA/DG/PREVIMIL, ampio risalto a tutte le attività agevolatorie che pone in essere. L'informazione via rete deve essere uno strumento di comunicazione diretta tra l'A.D. ed i Volontari (e-mail).
- e. Coloro che durante i corsi formativi dimostrino **insufficiente** impegno e comunque mantengano un comportamento tale **da dare adito a rilievi disciplinari**, potranno, su proposta dei Comandi Militari interessati ovvero di iniziativa di PREVIMIL **per il personale congedato**, essere allontanati dalla frequenza dei corsi con provvedimento determinato dalla predetta **Direzione Generale**.
- f. Nell'eventualità che i destinatari delle azioni formative risultassero vincitori di concorsi cui abbiano partecipato prima o successivamente all'inserimento nel progetto formativo, essi potranno comunque avere la possibilità di completare l'iter già avviato. Ciò nel rispetto degli impegni assunti dalla Difesa con gli Enti locali e le Associazioni di categoria e fatta salva, in ogni caso, l'esigenza di rispettare i vincoli temporali per l'ammissione all'impiego previsti per gli interessati dalle disposizioni concorsuali.

4. COMPETENZE E FLUSSI (All. "G")

a. Stato Maggiore Difesa

Lo Stato Maggiore Difesa ha il compito di *emanare, di concerto con il Segretariato Generale/DNA, direttive a carattere generale* e dovrà essere posto in condizioni di effettuare azione *di monitoraggio e di controllo delle attività*, al fine di promuovere le necessarie azioni volte a rimuovere eventuali ostacoli allo svolgimento delle attività stesse; il monitoraggio sarà realizzato attraverso l'invio, da parte di PREVIMIL, tramite il Segretariato Generale, allo SMD – I Reparto Ufficio Formazione, di un'apposita **relazione annuale**.

Analoga attività potrà essere posta in essere da USG/DNA nei confronti delle proprie Direzioni Generali.

b. PREVIMIL - l'Ufficio Generale per il Sostegno alla Ricollocazione Professionale dei Volontari Congedati

L'Ufficio emana le disposizioni tecniche relative alla materia ed è altresì responsabile della loro corretta applicazione, avvalendosi delle Sezioni di Collocamento ed Euroformazione (di cui al para 4. d.) dipendenti gerarchicamente dalla propria linea di comando ma funzionalmente da Ufficio. Inoltre, l'Ufficio deve:

- predisporre le lettere informative a firma del Direttore Generale di PREVIMIL da inoltrare a tutto il personale arruolato;
- gestire il Sistema Informativo Lavoro Difesa (SILD) e renderlo operativo nelle sue funzionalità (archivio elettronico: dei curriculum vitae dei volontari; dei corsi/stage/tirocini professionalizzanti; delle opportunità occupazionali, ecc.), al fine di ottenere una piattaforma intranet condivisa con tutti gli "attori" interessati al sistema (SM di F.A./CME);
- attivare sul territorio i rispettivi CME affinché, tramite le Sezioni Collocamento ed Euroformazione, addivengano alla stipula di Convenzioni Operative, *o di qualsiasi altro documento finalizzato a regolamentare, anche su base interregionale, la formazione professionale e stage/tirocini presso Aziende/Imprese private, ecc.*;
- nel quadro delle azioni connesse all'operatività dei Protocolli d'Intesa sottoscritti con le Regioni/Province Autonome, far parte dei Comitati di coordinamento previsti nell'ambito delle Convenzioni Operative (**All. "H"**);
- adottare i provvedimenti necessari alla sospensione dal programma formativo per chi commetta mancanze disciplinari, di chi dimostri insufficiente impegno o comunque mantenga un comportamento tale da dare adito a rilievi disciplinari (**All. "I"**);

Inoltre, l'*Ufficio* fornisce elementi informativi a SMD relativamente a:

- tipo, quantità e qualità dei corsi professionalizzanti a cui è stato avviato il personale interessato;

- tipologia di contratti di formazione messi a disposizione a seguito di specifici accordi con aziende nei vari comparti produttivi stage, tirocini formativi, ecc.;
- profili professionali richiesti sul territorio (D. Lgs. 23 dicembre 1997, n. 469 – Attività di mediazione tra domanda ed offerte di lavoro; Legge 24 giugno 1997, n. 196 – Norme in materia di promozione dell’occupazione);
- opportunità offerte dalle Associazioni imprenditoriali di categoria;
- tipologia di eventuali assunzioni.

La citata documentazione dovrà essere raccolta in un unico documento da inviare, tramite Segredifesa, a SMD con **cadenza annuale** (indicativamente nel mese di marzo di ogni anno), in forma di “**relazione**”.

c. Stati Maggiori di Forza Armata

Emanano le *direttive organizzative* per i dipendenti organismi volte a disciplinarne, a livello nazionale, le relative attività. Per consentire ad Ufficio di valutare l’andamento dell’attività di reclutamento di personale volontario e di agevolare l’inserimento nel mondo del lavoro dei militari volontari, gli SM di F.A. devono trasmettere a Previmil, in formato elettronico, l’elenco nominativo dei volontari arruolati corredato dei dati di reperibilità. A tal fine essi dovranno prevedere/attivare e rendere operativa la propria interfaccia al SILD, così come già attuato dallo SME con il Sistema Informativo Gestionale Esercito (SIGE). Eventuali problemi tecnici dovranno essere superati dai rispettivi esperti nel settore informatico di Ufficio e dei predetti SM.

Essi provvedono inoltre, anche attraverso i dipendenti Comandi/Organismi a:

- coordinare e gestire le attività dei Comandi/Ispettorati/Enti/Reparti/Uffici interessati al progetto di collocamento nel mondo del lavoro del personale volontario in argomento;
- impartire direttive in termini di impiego che consentano al volontario di frequentare corsi/stage/tirocini ecc., anche in località diverse da quelle di servizio, ove risultasse che il profilo richiesto dall’interessato o la domanda del mercato del lavoro sia allocata presso altra Regione Amministrativa/Provincia Autonoma.

Gli SM di FA provvederanno, inoltre, a :

- coordinarsi con lo **SME**, “pilota” su tutto il territorio nazionale tramite i propri CME, al fine di inserire il proprio personale nel circuito del ricollocamento;
- emanare proprie direttive di F.A. per il coordinamento interno di tutte le attività inerenti al progetto;
- fornire, laddove necessario, il personale per il completamento degli organici delle Sezioni di Collocamento ed Euroformazione, inseriti nei C.M.E., in relazione alle presenza sul territorio delle rispettive F.A..

d. Strutture Territoriali (Comandi Militari dell'Esercito)

a. Tali strutture hanno il compito, in fase esecutiva, attraverso le Sezioni di Collocamento ed Euroformazione, di:

- porre in essere ogni iniziativa finalizzata alla ratifica del Protocollo d'Intesa e relative Convenzioni Operative da stipulare con la Regione/Provincia Autonoma. Tale attività rientra nelle funzioni di rappresentanza dell'A.D. a livello territoriale e viene attuata a seguito delle disposizioni tecniche emanate da PREVIMIL. Nella citata Convenzione, inoltre, il Comandante Territoriale dovrà porre in rilievo che il **Comitato di Coordinamento (citato Allegato “H”)** avrà il compito di coordinare l'attuazione della Convenzione avvalendosi di uno o più rappresentanti *dell'Ufficio (ricorrendo al personale delle Sezioni Collocamento ed Euroformazione)* e di altrettanti esperti della Regione/Provincia, al fine di:

- definire il programma di avvio delle attività formative;
- verificare e valutare periodicamente lo stato di avanzamento delle attività ed il rispetto dei tempi;
- inviare all'*Ufficio* ed agli SM di F.A. la documentazione attinente alle suddette attività.

b. Le *Sezioni di Collocamento ed Euroformazione* provvedono a dare, a livello locale, pratica attuazione alle direttive impartite da PREVIMIL. Tali Sezioni fanno parte dei Comitati di Coordinamento necessari per l'attuazione delle Convenzioni Operative.

Peraltro, le strutture territoriali in cui sono inseriti dette Sezioni saranno responsabili dell'espletamento di ogni necessaria azione atta ad interfacciarsi, a livello territoriale e secondo gli indirizzi di PREVIMIL, con tutti gli "attori" del progetto (Associazioni imprenditoriali, Regioni/Province, Aziende private ecc...) e cureranno, infine, il mantenimento dei contatti con il personale interessato alle varie procedure formative. Gli organici delle citate sezioni devono comprendere personale di tutte le F.A., in relazione alle rispettive presenze/esigenze sul territorio.

e. Reparti/Enti periferici delle Forze Armate

Essi provvedono a:

- attuare le direttive tecniche emanate da PREVIMIL;
- informare i destinatari circa le attività dell'*Ufficio*;
- consegnare, a cura del Comandante, le lettere informative predisposte da Previmil (come indicato nel citato specchio in **Allegato "F"**), avendo cura di personalizzarle con le generalità (grado, nome e cognome) dei destinatari assicurandosi che l'interessato ne firmi la minuta per presa visione. Copia di tale minuta, unitamente all'elenco del personale informato, dovrà essere inviato, in formato elettronico, alle Sezioni di Collocamento ed Euroformazione dei CME. L'elenco nominativo del personale informato dovrà essere inviato, in formato elettronico, anche a PREVIMIL.
- rendere disponibile il personale per: colloqui di orientamento, frequenza di corsi di formazione professionale, stage presso aziende, ecc..

5. CONCLUSIONI

- a. L'Amministrazione della Difesa annette notevole importanza alla concreta attuazione delle procedure sopraindicate, riguardanti l'attività di collocamento nel mondo del lavoro dei volontari congedati senza demerito; attività che presenta indubbi riflessi sul reclutamento vero e proprio dei volontari.

In particolare, il compito *dell'Ufficio* appare complesso e delicato e pertanto occorre effettuare ogni sforzo per favorirne l'assolvimento.

b. Peraltro, gli obiettivi perseguiti a favore dei volontari di Truppa potranno costituire, in prospettiva futura, una significativa base di partenza per affrontare efficacemente anche *i prevedibili problemi che potranno derivare dall'inevitabile "invecchiamento" dei ruoli del servizio permanente.*

In tale contesto, non è da escludere che anche per agevolare l'imprenditoria giovanile si possano ricercare soluzioni atte ad alleggerire la pressione fiscale sulle varie Aziende/Industrie che assumano ex-volontari e/o volte a favorire la creazione di cooperative di giovani che operino in qualche modo a favore delle F.A..

c. Nel contempo, un ulteriore contributo sarà dato dal Progetto "Euroformazione Difesa", quale attività formativa propedeutica ai corsi professionalizzanti richiesti dal mercato del lavoro.

d. In definitiva, gli elementi fondamentali per assicurare il raggiungimento degli obiettivi indicati sono i seguenti:

- la capillare opera di diffusione del progetto presso i potenziali destinatari;
- la definizione di percorsi formativi rapportabili alle caratteristiche degli interessati;
- il rispetto di standard formativi essenziali al conseguimento di qualifiche professionali e/o di crediti formativi spendibili negli ambienti lavorativi (Legge 24 giugno 1997, n.196);
- l'individuazione di figure professionali maggiormente richieste dal mercato del lavoro attraverso un insieme di strumenti (analisi statistiche, banche dati, concertazione, ecc.) che prevedano in ogni modo il costante "dialogo" tra le parti sociali interessate, quantomeno a livello regionale.

Solo tenendo sempre presenti tali elementi l'attività progettuale delineata potrà sortire gli effetti auspicati, consentendo all'organizzazione della Difesa di confrontarsi sempre più efficacemente con la realtà occupazionale del Paese, favorendo - in via indiretta - il reclutamento di volontari nelle quantità e qualità necessarie; cosa che rimane l'obiettivo fondamentale da raggiungere.

6. DIRAMAZIONE

La presente Direttiva che abroga e sostituisce quella di cui a seguito, dovrà essere diramata agli Enti/Comandi e Reparti fino a livello Battaglione ed equivalenti.

IL CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
(Ammiraglio Giampaolo DI PAOLA)



Art. 5.

*(Misure per agevolare l'inserimento dei
volontari congedati nel mondo del lavoro)*

1. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro della difesa individua, con proprio decreto, nell'ambito delle direzioni generali del Ministero della difesa, una struttura competente a svolgere attività informativa, promozionale e di coordinamento al fine di valutare l'andamento dell'attività di reclutamento di personale volontario e di agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro dei militari volontari congedati senza demerito. Per il perseguimento delle predette finalità tale struttura si avvale anche degli uffici periferici della Difesa, acquisisce le opportune informazioni dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, cura i rapporti con i datori di lavoro pubblici e privati e stipula convenzioni, nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio a tale fine disponibili, con i predetti datori di lavoro, con gli uffici regionali competenti in materia di promozione dell'occupazione, individuati ai sensi del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, con i soggetti abilitati all'attività di mediazione tra domanda ed offerta di lavoro ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del citato decreto legislativo n. 469 del 1997, e con i soggetti abilitati all'attività di fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo ai sensi dell'articolo 2 della legge 24 giugno 1997, n. 196.

2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 17 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con i Ministri della pubblica istruzione e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, sono determinati i crediti formativi per i cittadini che prestano servizio militare volontario, rilevanti, nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale, ai fini del compimento di periodi obbligatori di pratica professionale o di specializzazione, previsti per l'acquisizione dei titoli necessari all'esercizio di specifiche professioni o mestieri.

Art. 17

(Formazione professionale, inserimento nel mondo del lavoro e crediti formativi)

1. Il Ministro della difesa stipula convenzioni con associazioni di imprese private al fine di favorire il collocamento preferenziale sul mercato del lavoro del personale eccedente le esigenze delle Forze armate come determinate in applicazione dell'articolo 2, prevedendo, in particolare, il ricorso agli istituti previsti dalla legislazione vigente diretti ad incentivare le assunzioni da parte delle imprese.
2. Le norme di incentivazione dell'occupazione e dell'imprenditorialità che individuino i beneficiari anche sulla base dell'età, della condizione occupazionale precedente, o della residenza, sono applicate ai volontari di truppa in ferma breve e in ferma prefissata congedati senza demerito che abbiano completato la ferma prescindendo dai limiti di età e dai requisiti relativi alla precedente condizione occupazionale, e considerando la residenza precedente l'arruolamento.
3. Il Ministro della difesa, d'intesa con la Conferenza Stato-regioni, avvia un programma di iniziative in materia di formazione professionale e di collocamento nel mercato del lavoro dei volontari di truppa in ferma breve e in ferma prefissata congedati da attuarsi nelle singole regioni, tramite la stipula di apposite convenzioni tra le amministrazioni regionali e le autorità militari periferiche.
4. Il Ministero della difesa favorisce la costituzione di cooperative di servizi tra i militari di truppa in ferma breve e in ferma prefissata congedati per l'affidamento di attività di supporto logistico di interesse delle Forze armate.
5. Le Università degli studi possono riconoscere crediti formativi, ai fini del conseguimento di titoli di studio da esse rilasciati, per attività formative prestate nel corso del servizio militare in qualità di volontario di truppa in ferma breve ovvero in ferma prefissata di uno o cinque anni, rilevanti per il *curriculum* degli studi.

Art. 18

(Riserve di posti per i volontari in ferma prefissata e in ferma breve)

1. Nei concorsi relativi all'accesso nelle carriere iniziali dei seguenti Corpi e nell'Arma dei carabinieri, le riserve di posti per i volontari di truppa in ferma prefissata e ferma breve sono così determinate:

a) Arma dei carabinieri	70 %;
b) Corpo della guardia di Finanza	70 %;
c) Corpo Militare della Croce Rossa	100 %;
d) Polizia di Stato	45 %;
e) Corpo di Polizia Penitenziaria	60 %;
f) Corpo nazionale dei Vigili del fuoco	45 %;
g) Corpo forestale dello Stato	45 %.



Allegato "C"
alla Direttiva 118/
datata

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Repertorio Atti n. 1545 del 26 settembre 2002

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME

CONFERENZA STATO-REGIONI SEDUTA DEL 26 SETTEMBRE 2002

Oggetto: Accordo tra i Ministri della difesa, del lavoro e delle politiche sociali per la definizione di un programma di iniziative in materia di formazione professionale e di collocamento sul mercato del lavoro dei militari volontari in congedo.

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di
Trento e di Bolzano

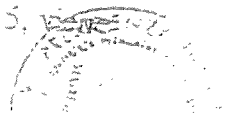
VISTO l'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, che affida a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi secondo quanto disposto dall'articolo 4 del medesimo decreto, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio di rispettive competenze per svolgere attività di interesse comune;

VISTA la legge 14 novembre 2000 n. 331, recante "Norme per l'istituzione del servizio militare professionale", che, all'articolo 3, comma 1, lettera f), punto 5.1, stabilisce che il Ministero della Difesa debba prevedere iniziative per il sostegno, la formazione professionale ed il completamento di cicli di studio ed il collocamento preferenziale sul mercato del lavoro privato, a favore dei giovani volontari che aderiscono alle ferme temporanee, al fine di agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro, all'atto del congedo, anche attraverso il riconoscimento di crediti formativi secondo le norme nazionali e regionali vigenti;

VISTO il decreto legislativo 8 maggio 2001, n.215 recante: "Disposizioni per disciplinare la trasformazione progressiva dello strumento militare in professionale", che, all'articolo 17, prevede che il Ministero della difesa, d'intesa con la Conferenza Stato Regioni, definisca un programma di iniziative in materia di formazione professionale e di collocamento nel mercato del lavoro di truppa in ferma breve e in ferma prefissata congedati, da attuarsi nelle singole regioni, tramite la stipula di apposite convenzioni tra le Amministrazioni regionali e le autorità militari periferiche;

VISTO l'accordo, sancito da questa Conferenza nella seduta del 19 aprile 2001 (Repertorio atti n.1223), per la stipula di convenzioni tra i Ministri della difesa, del lavoro e della previdenza sociale e le Regioni e Province Autonome con le singole Regioni per l'attuazione del Progetto "Trasformazione Difesa";

VISTA la proposta di accordo in oggetto, trasmessa con nota del 18 luglio 2002 dal Ministero della Difesa, convenuta con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la quale, al fine di dare concreta attuazione alle disposizioni del richiamato decreto legislativo 8 maggio 2001, n.215,





Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME

proposta una bozza di "protocollo di intesa", da stipulare successivamente con le singole Regioni e Province Autonome;

CONSIDERATI gli esiti dell'incontro tecnico, tenutosi presso la Segreteria della Conferenza, e delle successive note del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero della difesa e della Regione Calabria, a nome del Coordinamento interregionale, agli atti della Segreteria di questa Conferenza;

ACQUISITO l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281;

MINISTRI DELLA DIFESA, DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, LE
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

ATTESO CHE

la legge 14 novembre 2000 n. 331, recante "Norme per l'istituzione del servizio militare professionale", stabilisce, all'art. 3, comma 1, lettera f, punto 5.1), che il Ministero della Difesa debba prevedere iniziative per il sostegno, la formazione professionale ed il completamento di cicli di studio ed il collocamento preferenziale sul mercato del lavoro privato, a favore dei giovani volontari che aderiscono alle ferme temporanee, al fine di agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro, all'atto del congedo, anche attraverso il riconoscimento di crediti formativi secondo le norme nazionali e regionali vigenti;

- l'articolo 142 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 riserva alla competenza statale la formazione professionale sia delle Forze Armate e dei corpi militarmente organizzati a favore dei propri dipendenti;
- in attuazione dell'articolo 5 comma 1 della richiamata legge n. 331, con D.M. 8 giugno 2001 è stato istituito presso il Ministero della Difesa, Direzione Generale per la Leva, "l'Ufficio per il collocamento al lavoro dei militari volontari congedati", con il compito di agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro dei militari volontari congedati senza demerito;

l'articolo 17 comma 3 del D.Lgs. 8 maggio 2001 n. 215 prevede che, nelle singole Regioni, vengano realizzate iniziative in materia di formazione professionale e di collocamento sul mercato del lavoro dei volontari, previste da un programma definito dal Ministro della Difesa di intesa con questa Conferenza e che la loro realizzazione avvenga tramite la stipula di apposite convenzioni tra i governi regionali e le autorità militari pertinenti;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME

TENUTO CONTO

- dell'accordo sancito da questa Conferenza il 19 aprile 2001 (Repertorio atti n. 223), con il quale, nell'ambito delle disposizioni previste nel Quadro Comunitario di Sostegno 2000/2006 per le azioni interregionali, si è convenuto di realizzare, attraverso protocolli d'intesa tra le singole Regioni ed i Comandi Militari Regionali (ora ridenominati Comandi Reclutamento e Forze di Completamento Regionali - CRFCR) del Ministero della Difesa, interventi formativi a favore dei citati destinatari, relativi al Progetto "Euroformazione Difesa";
- di quanto disposto dal decreto Legislativo 8 maggio 2001, N. 215 ai commi 1 e 3 dell'articolo 17;
- delle convenzioni che il Ministero della difesa ha stipulato con la Confindustria, la Confapi, la Confcommercio, la Confartigianato e che si riserva di perfezionare con altre associazioni di categoria, al fine di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei militari volontari congedati senza demerito.

CONSIDERATO CHE

- per realizzare tra i volontari congedati una condizione di pari opportunità, occorre tenere conto della domiciliazione transitoria nella località dove prestano servizio, quale requisito utile per usufruire dell'insieme dei servizi di collocamento, orientamento e formazione offerti nell'ambito regionale al fine di favorire l'inserimento nel mercato del lavoro anche in un ambito regionale diverso da quello in cui hanno prestato servizio militare quale volontari;
- l'applicazione dell'articolo 5 della Legge 14 novembre 2000, n.331 costituisce un'interessante occasione per la sperimentazione di azioni concertate tra Ministero della Difesa, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regioni ed autonomie locali, volte a promuovere l'inserimento mirato nel mondo del lavoro;
- è opportuno definire uno schema organizzativo di massima per la predetta concertazione da realizzare a livello regionale.

**SANCISCONO L'ACCORDO SUL SEGUENTE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA
CHE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE ACCORDO:**

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

TRA LA REGIONE-PROVINCIA AUTONOMA _____ ED IL MINISTERO DELLA
DIFESA - COMANDO MILITARE PERIFERICO _____





Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

- la Regione/Provincia Autonoma e il Ministero della Difesa - Comando Militare periferico _____ ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si impegnano a stabilire rapporti informativi anche in rete telematica al fine di acquisire periodicamente ogni utile informazione sui profili professionali che presentano maggiore interesse per il soddisfacimento dei fabbisogni occupazionali sui mercati del lavoro locali, nei vari settori produttivi;

la Regione/Provincia Autonoma si impegna a promuovere e realizzare ogni possibile iniziativa diretta ad agevolare l'inserimento lavorativo dei volontari congedandi;

il Ministero della Difesa - Comando _____ avvierà alle iniziative promosse dalla Regione/Provincia Autonoma, per un periodo non superiore ai sei mesi prima del congedo, i volontari che accettino di aderirvi, fornendo al soggetto gestore dell'iniziativa le seguenti informazioni:

- ✓ dati anagrafici;
- ✓ comune di residenza;
- ✓ titolo di studio;
- ✓ lingue straniere conosciute;
- ✓ precedenti esperienze professionali possedute all'atto dell'arruolamento;
- ✓ specializzazione acquisita mediante la frequenza di corsi formativi nell'ambito della Forza Armata;
- ✓ dati gradite sul territorio nazionale, ove l'interessato ha possibilità di alloggiare.

- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si impegna a promuovere le iniziative della Regione / Provincia Autonoma, anche attraverso la realizzazione di azioni di sostegno al sistema di inserimento lavorativo dei militari congedandi.

- la Regione/Provincia Autonoma si impegna ad individuare percorsi formativi da attuarsi anche attraverso stage e tirocini formativi presso aziende ed istituti a seguito delle offerte occupazionali a livello locale, con gli strumenti a disposizione della Regione, in armonia ai contenuti emanati dal D.L. 23 dicembre 1997, n.469 ed al D.M. 25 maggio 2001 n. 185 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

i rappresentanti dell'Assessorato competente e quelli del Comando Militare periferico e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, anche attraverso la creazione di apposita Commissione, potranno in essere ogni iniziativa opportuna per l'efficace attuazione e lo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME

sviluppo del presente protocollo di intesa, ivi compresa la stipula di convenzioni tra le parti in causa;

- per le attività formative teoriche, in caso di indisponibilità di aule da parte dell'Ente incaricato dalla Regione ad erogare i servizi, il Ministero della Difesa s'impegna a rendere disponibili le proprie aule multimediali dislocate presso i centri di formazione dell'Esercito, Marina ed Aeronautica relative al circuito formativo del Progetto "Euroformazione Difesa", mantenendone la gestione e la manutenzione delle stesse;
- per l'attuazione di quanto stabilito nel presente protocollo si rimanda alla convenzione operativa.

Il presente protocollo d'intesa può essere rinnovato ed integrato per la realizzazione di ulteriori iniziative formative.

Il Segretario
Dott. Riccardo Carpino

Riccardo Carpino



Il Presidente
Sen. Prof. Enrico La Zoggia

Enrico La Zoggia

Presidenza del Consiglio dei Ministri
UFFICIO DI SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE PER I
RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
FOGLI N. 6

Roma, 16 OTT. 2002

IL FUNZIONARIO

Antonio M. Di ...

ELENCO CONVENZIONI STIPULATE DAL MINISTERO DIFESA

N.	Ass.ni Imprenditoriali di Categoria	Data stipula Convenzioni	Durata
1	CONFCOMMERCIO	datata 10/05/02	5 anni
2	CONFAPI	datata 04/06/02	5 anni
3	CONFINDUSTRIA	datata 03/07/02	5 anni
4	AUTOSTRADE	datata 03/12/02	5 anni
5	UNIV	datata 13/03/03	5 anni
6	CONFAGRICOLTURA	datata 08/05/03	5 anni
7	CONFARTIGIANATO	datata 29/10/03	5 anni
8	FEDERVIGILANZA	datata 09/12/03	5 anni
9	UNIONCAMERE	datata 10/03/04	5 anni
10	MINISTERO DEL LAVORO	datata 05/05/04	5 anni
11	CONFESERCENTI	datata 15/07/04	5 anni
12	AGUSTA	datata 14/12/04	5 anni
13	FORMEDIL	datata 15/12/04	5 anni
14	ADDECCO	23/03/05	5 anni
15	DATAMAT	datata 18/05/05	5 anni
16	OTO MELARA	datata 15/07/05	3 anni
17	WHITEHEAD ALENIA SISTEMI SUBACQUEI	datata 07/12/05	3 anni
18	MINISTERO SVILUPPO ECONOM	datata 19/07/07	1 anno

Decreto Legislativo 6 ottobre 2005, n. 216

"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264, in materia di riorganizzazione dell'area centrale del Ministero della difesa, a norma dell'articolo 2 della legge 27 luglio 2004, n. 186"

pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 249 del 25 ottobre 2005

(STRALCIO)

Art. 1.

Riorganizzazione dei compiti nei settori delle pensioni militari, del collocamento al lavoro dei volontari congedati e della leva

1. E' istituita la Direzione generale delle pensioni militari, del collocamento al lavoro dei volontari congedati e della leva. Ad essa sono trasferiti i compiti in materia di pensioni, di equo indennizzo e di riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio riguardanti il personale militare, attribuiti alla Direzione generale per il personale militare dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264, nonché i compiti di cui all'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1478, e agli articoli 2, comma 1, lettera *f*), e 5, comma 1, della legge 14 novembre 2000, n. 331, e successive modificazioni.
2. Contestualmente all'istituzione della Direzione generale di cui al comma 1, e' soppressa la Direzione generale della leva, del reclutamento obbligatorio, della militarizzazione, della mobilitazione civile e dei corpi ausiliari.

LETTERE INFORMATIVE

VFP1

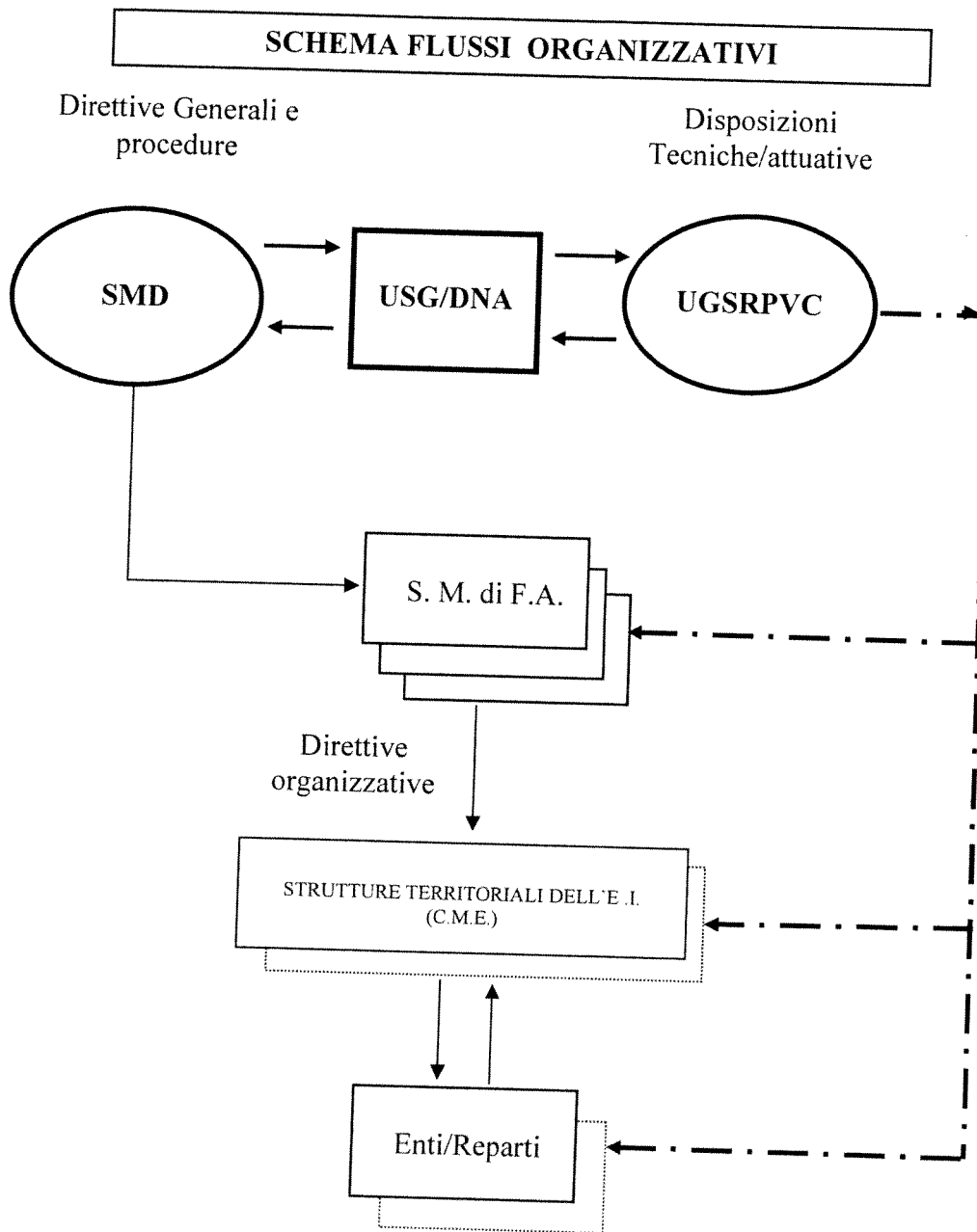
- lettera dopo 15 giorni dall'arruolamento;
- lettera a circa 10 giorni dal congedo.

VFB

- lettera da recapitare immediatamente in quanto già in servizio;
- lettera a circa metà della ferma contratta;
- lettera a circa 10 giorni prima del congedo.

VFP4

- lettera solo per coloro che non transitano nel Servizio Permanente da recapitare circa 10 giorni prima del congedo.



BOZZA DI ARTICOLO da inserire nelle Convenzioni Operative per la creazione del "Comitato di Coordinamento".

Art. xy COMITATO DI COORDINAMENTO

La Direzione Generale delle pensioni militari – del collocamento al lavoro dei volontari congedati e della leva (PREVIMIL), per conto del Ministero della Difesa e l'Assessorato alla formazione della Regione/Provincia Autonoma provvederanno alla creazione di un Comitato di Coordinamento finalizzato ad **indirizzare e coordinare** congiuntamente **l'attuazione** della Convenzione Operativa tra i vari soggetti interessati, svolgendo in particolare i seguenti compiti:

- provvedere al buon funzionamento e all'integrazione dei ruoli tra :
 - Ministero della Difesa – "Ufficio Generale per il sostegno alla ricollocazione professionale dei volontari congedati" della Direzione Generale delle pensioni e del collocamento, quale organismo deputato alla formazione e collocamento sul mercato del lavoro a mente della Legge n. 331/2000, D.Lgs. n. 215/01 e Decreto Legislativo 6 ottobre 2005, n. 216;
 - la Regione/Provincia Autonoma;
 - l'organismo di formazione incaricato;
- definire il planning d'avvio delle attività per ciascuna edizione. PREVIMIL avrà anche il compito di mantenere i contatti con il personale interessato a tali attività;
- verificare e valutare periodicamente lo stato d'avanzamento delle attività ed il rispetto dei tempi;
- analizzare e risolvere i problemi organizzativi e procedurali che via via si pongono;
- adottare le modifiche ai progetti che si rendessero necessarie per garantire la piena attuazione del progetto formativo, nei limiti di quanto previsto dalle norme di riferimento.

Al Comitato di Coordinamento partecipano per:

- il Ministero della Difesa:
 - . il funzionario civile/Ufficiale in servizio presso il citato dall'Ufficio Generale per il sostegno alla ricollocazione professionale dei volontari congedati, attualmente il _____;
(qualifica/grado, cognome e nome)
 - . il Capo Sezione/Ufficio _____ quale sostituto: il _____
(qualifica, grado, cognome e nome);
- la Regione Amministrativa/Provincia _____:
 - . il Responsabile del _____, attualmente _____;
 - . il Responsabile degli standard formativi e della certificazione delle competenze, attualmente _____.

Il coordinamento operativo del Comitato sarà garantito dall'Ufficio Generale per il sostegno alla ricollocazione professionale dei volontari congedati di PREVIMIL del Ministero della Difesa.



SEQUE Allegato "H"
alla Direttiva 118/_____

Datata _____

MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE DELLE PENSIONI MILITARI - DEL COLLOCAMENTO AL LAVORO DEI VOLONTARI CONGEDATI E DELLA LEVA

UFFICIO GENERALE
PER IL SOSTEGNO ALLA RICOLLOCAZIONE PROFESSIONALE DEI VOLONTARI CONGEDATI

ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

OGGETTO: Nuclei di collocamento al lavoro dei volontari.

Rif. lettera SMD n.118/3842/R1 del 22 agosto 2006 (all. in copia).

In relazione alla direttiva dello Stato Maggiore Difesa di cui alla nota in riferimento si comunica che il Col. sp. rsu T Giovanni MILITA, in servizio presso Ufficio Generale per il sostegno alla ricollocazione professionale dei volontari congedati, è designato quale rappresentante nel Comitato di Coordinamento per l'attuazione della Convenzione Operativa.

Il predetto Ufficiale, in caso di assenza, è sostituito da un Funzionario tra quelli di seguito indicati:

- | | | |
|-------------------|----------|-----------|
| - Funz. di amm.ne | CIOTTA | Guido |
| - Funz. di amm.ne | CLEMENTE | M. Paola |
| - Funz. di amm.ne | IACOVONE | Donatella |

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Teodoro Raffaele BILANZONE



Allegato ¹²² alla Direttiva
SMD118/¹²²
del _____

MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE LEVA - RECLUTAMENTO OBBLIGATORIO - MILITARIZZAZIONE
MOBILITAZIONE CIVILE E CORPI AUSILIARI

Ufficio per il collocamento al lavoro dei militari volontari congedati

p.di c. Cap. PETROCCA 06 5023559

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA	LEVA/DIFE 0023514
Roma, li	DEL 07-07-05
2968	

A: ELENCO DEGLI INDIRIZZI IN ALLEGATO "A"

Oggetto: disposizioni volte a disciplinare la frequenza ai corsi di formazione professionale de personale militare aderente al progetto sbocchi occupazionali.

Seguito circolare prot.n. LEV/UCMVC/0139423 del 21.12.2004.

- Riferimenti :
- a) circolare SMD 118/728/2/001- R1 del 26.02.2004;
 - b) circolare SME 2264/08241 del 14.05.2004.

Nell'ambito delle competenze attribuite all'Ufficio per il collocamento al lavoro dei militari volontari congedati, operante presso questa Direzione Generale per le finalità previste dall'art. 5 della legge 2331/2000, lo Stato Maggiore Difesa con circolare in riferimento in a) ha individuato il compito specifico di adottare il provvedimento di sospensione (rectius: allontanamento) dai corsi citati in oggetto di quanti dimostrino insufficiente impegno e mantengano un comportamento tale da dare adito a rilievi disciplinari.

Pertanto, ad integrazione della direttiva di questa Direzione Generale, cui si fa seguito ed in attuazione di quanto previsto al punto 4 lettera b. della direttiva di SMD sopracitata, si indicano, con la presente, le modalità da espletare al fine di consentire a questa Direzione Generale di emettere il provvedimento di allontanamento in parola.

L'Ufficio CLMVC provvederà a formare l'elenco degli ammessi al corso (privo di coloro che avendo fatto istanza non hanno titolo ad essere avviati a formazione) ed a farlo pervenire al CRCC (costituendo Nucleo di Collocamento) della località ove si svolge il corso. Detto Comando dovrà invi all'Ente gestore dell'attività formativa tale elenco nominativo dei frequentatori, in servizio o congedati, rendendo nota la necessità di venire a conoscenza dell'impegno e del comportamento tenuto dagli stessi durante il corso medesimo.

Deve quindi richiedere alla Direzione del Corso, per ogni nominativo, di avviare l'impianto di rapporto informativo secondo lo schema in allegato 1), che, per la parte di interesse sarà compilata all'inizio del corso da ciascun frequentatore e completata, per la restante parte, al termine del corso dal Direttore.

Alla Direzione del Corso deve essere fatto presente che, nel caso in cui uno dei giovani segnalati dimostrasse impegno insufficiente e/o adottasse un comportamento ritenuto non congruo, danneggiando in tal modo il proprio rendimento e quello di altri frequentatori e ledendo l'immagine dell'Istituzione stessa, dovrà informare tempestivamente il Comando RFC R interessato se trattasi di volontari in servizio e l'Ufficio per il collocamento tramite il Comando, nel caso di congedati, fornendo una sintetica relazione in merito ai fatti imputabili al frequentatore.

Il Comando è inoltre tenuto a prendere contatti a metà del corso con la direzione sopracitata al fine di ottenere che venga realmente esercitata una costante azione di controllo.

A fronte di una segnalazione da parte della Direzione del Corso:

- **per il volontario in servizio.** Il Comando deve immediatamente procedere all'esame dell'accaduto e delle circostanze, e valutare in proprio, l'opportunità di formulare all'Ufficio una proposta di allontanamento dal corso del giovane. Deve inoltre informare contestualmente lo Stato Maggiore di Forza Armata nei cui ruoli il giovane presta servizio, nonché l'EDR presso cui il giovane risulta aggregato per l'adozione di eventuali sanzioni disciplinari.

Ove il Comando ritenga di avviare l'iter per l'allontanamento del giovane deve quindi spedire a mezzo fax tale richiesta all'UCLMVC, dandone contestualmente comunicazione al militare, informandolo che potrà entro tre giorni produrre sempre a mezzo fax all'UCLMVC memoria al riguardo o quanto altro ritenuto dal medesimo utile. L'Ufficio procederà in tempo reale comunque non oltre cinque giorni dal ricevimento della proposta di allontanamento all'esame e all'eventuale adozione del provvedimento di allontanamento.

- **per il volontario congedato.** Il Comando deve trasmettere direttamente con la massima urgenza a mezzo fax all'UCLMVC l'informativa con la relazione pervenuta dalla Direzione del corso, dando parimenti comunicazione al giovane che entro tre giorni potrà produrre sempre a mezzo fax all'Ufficio memorie al riguardo e informando lo Stato

Maggiore di Forza Armata nei cui ruoli il giovane ha prestato servizio. Sarà cura dell'UCLMVC valutare i fatti e le circostanze e provvedere all'eventuale adozione del provvedimento di allontanamento.

In caso di adozione del provvedimento di allontanamento il Comando sarà tenuto a notificare il provvedimento all'interessato, ad informare la Direzione del Corso ed, in ogni caso e per conoscenza, lo Stato Maggiore della Forza Armata nei cui ruoli il giovane ha prestato o presta servizio. Nel caso di volontario in servizio dovrà altresì restituire il militare al reparto di provenienza.

Si coglie l'occasione, inoltre, per invitare i Comandi RFC R a richiedere a tutti gli EDR dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica stanziati nel territorio di competenza di far presente ai militari volontari che hanno aderito al "progetto sbocchi occupazionali", che l'eventuale rinuncia all'avviamento ad un corso di formazione professionale comporta l'esclusione dalla procedura stessa. Esso, prende avvio al momento della compilazione del relativo modulo di adesione, ed è costituito da una procedura unica, composta da diverse fasi, tra le quali la formazione professionale, strettamente correlate e dipendenti l'una dall'altra. Pertanto, la rinuncia all'attivazione di una di tali fasi determina il venire meno dell'intero progetto riguardante l'individuo.

Appare evidente che, dopo l'avvio al corso, il frequentatore avrà facoltà di dimettersi dallo stesso a fronte di gravi e documentate motivazioni. Ciò tuttavia potrà avvenire solo dopo che l'Ufficio, esaminata la richiesta, abbia comunicato le proprie decisioni al riguardo.

Agli interessati, infine, dovrà essere reso noto che l'adesione al progetto non è incompatibile con la partecipazione ad eventuali concorsi per l'ammissione nei ruoli dei volontari in servizio permanente o comunque a tutti i concorsi previsti a cui il militare abbia titolo. Infatti, anche in caso di superamento di un concorso per il passaggio nel ruolo del servizio permanente, i medesimi, qualora già inseriti in un corso di formazione e frequentatori dello stesso potranno terminare il corso medesimo (vedasi Direttiva SMD, punto 3, lett.c. e Direttiva SME punto 5, lett.e, 3° cap., 3° alinea).

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Claudio CRISCUOLO

Criscuolo